D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

D.d.s. 28 maggio 2015 - n. 4394

Bando regionale 2015 per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 34 ter della legge 20 febbraio 1989 n. 6 e della deliberazione di Giunta regionale del 13 marzo 2014 n. X/1506

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
WELFARE ABITATIVO E HOUSING SOCIALE

Vista la legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione», ed in particolare l'art. 34 ter, come modificato dapprima dalle legge regionale n. 31 marzo 2008 n. 5 e recentemente dalla legge regionale 31 luglio 2013 n. 5, che rispettivamente hanno introdotto:

a) Al comma 1, la possibilità di erogare contributi regionali anche per gli interventi afferenti al requisito dell'adattabilità attuati su edifici residenziali realizzati dopo l'entrata in vigore della l.r. n. 5/2008;

b) il comma 3 bis, che prevede nuovi criteri e modalità per l'erogazione delle risorse regionali, conferendo alla Giunta regionale la competenza a definire:

c) le modalità di selezione dei soggetti beneficiari, avuto riguardo al valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) riferito al nucleo familiare di appartenenza del soggetto richiedente ed alla gravità della disabilità accertata, con prioritaria considerazione dei soggetti con invalidità totale;

d) a misura massima del contributo erogabile;

e) i casi di decadenza dal contributo e le modalità di reimpiego delle somme recuperate;

Vista la deliberazione 13 marzo 2014 n. X/1506, con la quale la Giunta regionale ha avviato per l'anno 2014 una misura di intervento sperimentale, definendo modalità e criteri ai sensi del comma 3 bis dell'art. 34 ter della l.r. n. 6/1989;

Atteso che la predetta d.g.r. n. 1506/2014 da atto che sia il competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare abitativo, Housing sociale e Pari opportunità a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione del medesimo provvedimento;

Visti:

- l'Allegato A «*Modalità e criteri per l'attuazione di interventi di rimozione barriere architettoniche negli edifici residenziali privati, ai sensi dell'art. 34 ter della l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 e della d.g.r. 13 marzo 2014 n. X/1506*», nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi, le cause di decadenza e le modalità di reimpiego delle somme recuperate;
- l'Allegato B «*Fac - simile di domanda*»;
- l'Allegato C «*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*»;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 300.000,00 imputabili al cap. 8.02.203.5164 del bilancio 2015, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la suddetta disponibilità finanziaria potrà essere incrementata a seguito di assestamento del bilancio regionale dell'esercizio in corso;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. 29 aprile 2013 n. X/87 avente ad oggetto «*Il Provvedimento Organizzativo 2013*» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3224 avente ad oggetto «*VI Provvedimento Organizzativo 2015*» con la quale, tra l'altro, è stata attribuita alla Struttura Welfare Abitativo e Housing Sociale la competenza in materia di «Misure per il welfare abitativo e per l'eliminazione barriere architettoniche»
- la d.g.r. 16 marzo 2015 n. X/3271 avente ad oggetto «*VII Provvedimento Organizzativo 2015*» con la quale, tra l'altro, è stato individuato il dott. Augusto Conti responsabile della Struttura Welfare Abitativo e Housing Sociale»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» , che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare:
   - l'Allegato A «*Modalità e criteri per l'attuazione di interventi di rimozione barriere architettoniche negli edifici residenziali privati, ai sensi dell'art. 34 ter della l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 e della d.g.r. 13 marzo 2014 n. X/1506*», nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi, le cause di decadenza e le modalità di reimpiego delle somme recuperate;
   - l'Allegato B «*Fac - simile di domanda*»;
   - l'Allegato C «*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*»;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa, ammontanti a complessivi € 300.000,00 imputabili al cap. 8.02.203.5164 del bilancio 2015, saranno impegnate con proprio successivo provvedimento e potranno essere incrementate a seguito di assestamento del bilancio regionale dell'esercizio in corso;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it, nonché di prevedere un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3 ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33.

Il dirigente
Augusto conti

——— • ———

ALLEGATO A

BANDO REGIONALE 2015 PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI PRIVATI, AI SENSI DELL'ART. 34 TER DELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6 E DELLA D.G.R. 13 MARZO 2014 N. X/1506

ART. 1
FINALITÀ E RISORSE - CHI PUÒ BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO

Con il presente bando vengono messi a disposizione 300.000,00 euro, per l'anno 2015, per l'attuazione di interventi di rimozione barriere architettoniche negli edifici residenziali privati.
Possono beneficiare dei contributi:

a. Le persone diversamente abili con menomazioni o limitazioni permanenti, di carattere fisico o di carattere sensoriale o di carattere cognitivo, ivi compresa la cecità, che incontrano ostacoli, impedimenti o limitazioni ad usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, degli spazi nell'edificio nel quale hanno la loro residenza anagrafica o assumano la residenza entro entro il 30 giugno 2016;
b. I soggetti che esercitano la tutela, la potestà ovvero l'amministrazione di sostegno dei soggetti indicati alla lett. a);
c. I condòmini degli edifici in cui risiedono i soggetti di cui alla lettera a) che hanno contribuito alla realizzazione delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche;
d. Ogni altro soggetto che sostiene la spesa in luogo della persona diversamente abile.

ART. 2
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI ALLEGATI

CHI DEVE PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda **(fac-simile Allegato B)** in regola con l'imposta di bollo, deve essere presentata e sottoscritta dalla persona diversamente abile descritta al precedente art. 1 lett. a), ovvero da chi ne esercita la cura, la tutela o la potestà **(Vedi Nota 1).**
Nel caso di pluralità di persone diversamente abili fruitrici aventi tutte la medesima residenza, la domanda deve essere presentata e sottoscritta da tutti i soggetti diversamente abili, fermo restando che per ogni opera può chiedersi un solo contributo, calcolato con le modalità prescritte al successivo art. 3.
Se l'opera viene compiuta a spese di un soggetto diverso dalla persona diversamente abile, la domanda deve essere sottoscritta dal soggetto che effettua la spesa per conferma del contenuto e per adesione.
Nel caso di immobile abitato in locazione occorrerà l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi.
Nel caso in cui le spese siano eseguite dal condominio nella domanda deve indicarsi il nominativo dell'amministratore, che deve sottoscrivere la domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) ***dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*** **(fac-simile Allegato C)**, compilata in ogni sua parte **(Vedi Nota 2);**
b) ***fotocopia del documento d'identità*** in corso di validità del soggetto richiedente e del soggetto che eventualmente sottoscrive per conferma e per adesione;
c) ***certificato medico***, in carta libera **(Vedi Nota 3)**;
d) ***certificazione di invalidità***, qualora si intenda avvalersi del punteggio previsto per il grado di invalidità riconosciuto **(Vedi Nota 4)**;
e) ***Dichiarazione Sostitutiva Unica*** **(DSU)** attestante l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, contemplante l'ultima dichiarazione dei redditi del soggetto diversamente abile, ovvero di chi l'abbia a carico, con indicazione del Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) applicato (Vedi Nota 5).
f) ***Preventivo di spesa*** relativo alle opere edilizie e/o all'acquisto e all'installazione di attrezzature finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche indicate nella domanda;
g) ***Eventuale documentazione tecnica*** **(Vedi Nota 6)**;
h) ***dichiarazione rilasciata dall'ASL*** che il dispositivo per il quale si richiede il contributo non è fornito dal Servizio Sanitario regionale, in caso di finanziamento di carrozzelle elettriche (scoiattolo), vasche da bagno con sportello;
i) ***copia del verbale dell'assemblea condominiale*** di autorizzazione all'esecuzione di innovazioni nelle parti comuni di edifici privati, in particolare ascensori e piattaforme elevatrici **(Vedi Nota 7)**.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda, a pena di inammissibilità, deve necessariamente riguardare:

A. una barriera architettonica esistente;
B. un intervento non ancora realizzato o iniziato al momento della presentazione della domanda **(Vedi Nota 8);**
C. l'abitazione di residenza anagrafica o l'abitazione ove si intende assumere la residenza anagrafica entro il 30 giugno 2016;
D. un'abitazione privata. Non può presentare domanda chi è residente in un'abitazione di proprietà pubblica (Comuni, ALER, altro soggetto pubblico): sono invece ammessi gli interventi riguardanti le parti comuni dei condomini a partecipazione mista pubblica/privata.

E' esclusa la possibilità di presentare domanda per i contributi erogati sul presente bando se si è già presentata domanda per l'ottenimento di contributi a valere sui fondi previsti dalla legge 9 gennaio 1989 n. 13 per l'effettuazione del medesimo intervento.
I soggetti richiedenti possono procedere alla realizzazione degli interventi oggetto di richiesta solo dopo la presentazione della domanda.

Non può essere fatto valere alcun diritto in caso di mancata concessione del contributo per insufficienza di fondi, ovvero per la presentazione di documentazione non conforme ai sensi del presente art. 2 o per la realizzazione di interventi diversi da quelli indicati al successivo all'articolo 3, o ancora per mancanza dei requisiti richiesti in capo al soggetto diversamente abile o in caso di errate dichiarazioni.

LUOGO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande deve avvenire nel periodo:

15 GIUGNO 2015 - 30 SETTEMBRE 2015

al Comune in cui è situato l'immobile. Non sono considerate le domande pervenute al Comune successivamente al 30 settembre 2015.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avviene con i criteri di cui al successivo art. 5 ed è subordinata alla presentazione delle fatture debitamente quietanzate.
Il richiedente ha pertanto l'obbligo di comunicare al Comune la conclusione del lavori con trasmissione della fattura.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione delle fatture il Comune, accertato l'effettivo conclusione dell'opera e la conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda e nella documentazione allegata, provvede, con le modalità indicate al successivo art. 6, a determinare l'esatta entità del contributo da erogare ed eventualmente a restituire alla Regione la quota di contributo non erogabile, dandone comunicazione al richiedente ed all'avente diritto **(Vedi Nota 9).**

ART. 3
INTERVENTI AMMISSIBILI E CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili differiscono a seconda che l'edificio sia stato realizzato (costruito o integralmente ristrutturato) sulla base di un progetto autorizzato prima o dopo l'11 agosto 1989.
Non sono in ogni caso finanziabili:

a) le migliorie per gli adeguamenti a norma, ma solo gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche;
b) la sostituzione dell'intervento già realizzato o la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la semplice sostituzione della parte costituente barriera con un intervento o materiali aventi le medesime caratteristiche e/o non aventi le caratteristiche previste dal d.m. 236/89 per ogni tipologia di intervento;
e) negli edifici costruiti dopo l'11 agosto 1989 le carrozzelle elettriche montascale (scoiattolo) in quanto non è invocabile l'impossibilità tecnica ad installare altri mezzi di superamento barriere verticali;
f) Ausili e attrezzature ai fini riabilitativi come piscine, palestre, vasche idromassaggio; gli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.

Interventi e contributi ammissibili negli edifici realizzati prima dell'11 agosto 1989

Sono ammissibili a contributo gli interventi che effettuati su **(Vedi Nota 10):**

a) edifici abitativi privati e loro pertinenze e parti comuni;
b) immobili destinati a centri o istituti residenziali pubblici e privati per l'assistenza adibiti alla residenza di soggetti disabili;
c) parti comuni di condomini a partecipazione mista pubblico/privata.

Sono ammessi gli interventi di adeguamento di spazi interni all'edificio privato anche attraverso ampliamento nel caso di comprovata impossibilità di adattabilità interna, attestata dal competente Ufficio comunale.
Può essere adeguato un solo bagno per abitazione.
Gli interventi ammissibili e relativi contributi sono riportati nella Tabella 1.

Interventi e contributi ammissibili negli edifici realizzati dopo l'11 agosto 1989

Sono ammissibili a contributo, a condizione che sia stato emesso il relativo provvedimento di agibilità, gli interventi effettuati su **(Vedi Nota 11):**

a) edifici abitativi privati e loro pertinenze e parti comuni
b) parti comuni di condomini a partecipazione mista pubblico/privata

Non sono ammessi gli interventi in ampliamento, che comportano aumento di volumetria.
Può essere adattato un solo bagno per abitazione.
Gli interventi ammissibili e relativi contributi sono riportati nella Tabella 2.

COME VIENE CALCOLATO IL CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

Per le tipologie di intervento per le quali viene indicato il contributo unitario (porte interne, infissi, tapparelle, persiane, terminali degli impianti, sostituzione singoli sanitari che non comporta intero rifacimento del bagno), Il contributo richiedibile viene definito moltiplicando l'importo unitario indicato per ogni tipologia di intervento finanziabile per il numero degli interventi che si intende realizzare, calcolato comunque fino alla decorrenza dell'importo massimo erogabile per tale tipologia di intervento **(Vedi Nota 12).**
Per le altre tipologie di intervento il contributo richiesto è pari all'importo indicato nel preventivo di spesa, eventualmente ridotto all'importo massimo erogabile per tale tipologia di intervento **(Vedi Nota 13).**
Il contributo richiesto per ogni tipologia di intervento non deve quindi superare l'importo indicato nel relativo preventivo di spesa allegato alla domanda.
Con la medesima domanda si possono richiedere contributi per più tipologie di intervento.

I contributi sono cumulabili con quelli richiesti e concessi a qualsiasi titolo alla persona diversamente abile, al condominio, al centro o istituto per la residenza, ad eccezione di quelli richiesti a valere sulla legge 9 gennaio 1989 n. 13 per la stessa tipologia di intervento. Tuttavia, qualora l'altro contributo sia stato richiesto per la realizzazione della stessa opera, l'erogazione complessiva non può superare la spesa effettivamente sostenuta: in tal caso Infatti il contributo regionale è pari alla spesa residua non coperta da altri contributi specifici.
E' rimborsabile anche l'I.V.A., ma solo nella misura del 4 per cento (d.p.r. 663/1972) per l'acquisto dei materiali, degli ausili e per le opere murarie.
Possono essere rimborsate anche le spese di progettazione e di direzione lavori fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo dei lavori, con I.V.A. nella misura di legge, se, per la complessità o tipologia degli interventi da realizzare, è richiesta ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia, l'elaborazione di un progetto da parte di un tecnico abilitato.
I.V.A. e spese di progettazione restano incluse negli importi unitari e nell'importo massimo erogabile per ogni tipologia di intervento
L'intervento oggetto di contributo può essere ammesso ai benefici fiscali solo per la quota di spesa sostenuta e non coperta dal contributo erogato dalla Regione ed, eventualmente, da altri soggetti pubblici.

ART. 4
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO COMUNALE

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Il Comune, riceve e protocolla la domanda dal 15 giugno 2015 al 30 settembre 2015 compreso, che costituisce termine perentorio.
Il Comune inserisce la domanda nell'applicativo GEFO a partire dal 6 luglio 2015, ore 10,00, ed entro 16 ottobre 2015, ore 12,30.

Se una domanda è sottoscritta da più soggetti diversamente abili, deve essere indicato il soggetto capofila

Il Comune svolge l'istruttoria della domanda ai fini della sua ammissibilità, che è subordinata alla completezza di tutte le indicazioni e documentazioni richieste, alla sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e all'esatto calcolo del contributo.

La domanda, non è ammissibile, in particolare se:

a) non esiste la barriera architettonica
b) l'opera richiesta è già stata realizzata
c) i lavori hanno avuto inizio prima della presentazione della domanda
d) i lavori non riguardano l'abitazione di residenza anagrafica o il soggetto non ha dichiarato di voler assumere la residenza anagrafica in quell'abitazione entro il 30 giugno 2016;
e) è stata già presentata domanda per l'ottenimento del contributo per lo stesso intervento a valere sui fabbisogni della legge 9 gennaio 1989 n. 13;

è importante che il Comune effettui il sopralluogo al fine di accertare l'insussistenza delle cause di inamissibilità della domanda legate alle condizioni di cui alle predette lett. a), b) e c).

Qualora l'istruttoria evidenzi la non conformità al presente Bando della documentazione presentata l'ufficio comunale competente comunica al richiedente l'inammissibilità della domanda.
Il Comune entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, ossia entro il 30 ottobre 2015, sulla base delle domande ritenute ammissibili, predispone l'elenco, che dovrà essere reso pubblico mediante affissione all'albo comunale **(Vedi Nota 14).**
La domanda è ammessa e fa fede ai fini della formulazione della richiesta di fabbisogno da parte del Comune alla Regione quando viene portata dal Comune nello stato di "PRESENTATA" nell'ambito dell'applicativo informatico GEFO.
Una volta portata nello stato di PRESENTATA il Comune non può più intervenire sullo stato della domanda.

ART. 5
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE

Dal 19 ottobre al 15 dicembre 2015, la domanda presentata dal Comune nel Sistema GEFO viene presa in carico dalla Regione la quale effettua una verifica della sua regolarità e coerenza formale.
La Direzione Generale Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese, provvede a formare la graduatoria generale delle domande ammesse, sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda, calcolati applicando i seguenti criteri:

ISEE in corso di validità del nucleo familiare del beneficiario, come da DSU:

- attribuzione di 20 punti a fronte di un ISEE fino a Euro 7.500,00;
- attribuzione di 15 punti a fronte di un ISEE da Euro 7.501,00 a Euro 15.000,00;
- attribuzione di 10 punti a fronte di un ISEE da Euro 15.001,00 a Euro 25.000,00;
- attribuzione di 5 punti a fronte di un ISEE da Euro 25.001,00 a Euro 35.000,00;
- attribuzione di 0 punti a fronte di un ISEE oltre Euro 35.001,00.

Classi di Invalidità e tipologia di invalidità/disabilità

La gravità della disabilità viene classificata assegnando un specifico punteggio rispettivamente in base alla fascia di gravità di appartenenza e alla tipologia della disabilità patita, pur dando priorità ai soggetti con invalidità totale, come espresso nella seguente schema riepilogativo:

CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Classi invalidità/ disabilità	100%	**21**
	80% - 99%	**15**
	68% - 79%	**10**
	33% - 67%	**5**
	0 - 33%	**0**
Tipologia di disabilità/invalidità	Multi disabilità	**5**
	Disabilità sensoriale (visiva/ uditiva)	**4**

La posizione in graduatoria di ogni soggetto ammesso è determinata dalla somma del punteggio ad esso complessivamente attribuito per l'ISEE posseduto e per la tipologia di disabilità patita.
A parità di punteggio ottenuto prevale il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) più elevato; in caso di ulteriore valutazione di parità si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria.
I soggetti rimasti esclusi dall'assegnazione di contributi possono presentare domanda a valere sul Fabbisogno statale, se ne ricorrono i presupposti.
Il Fabbisogno comunale è dato dalla somma dei contributi individuali ammessi e finanziati: la Regione provvede a trasferire ai Comuni il Fabbisogno comunale richiesto, entro il tempo strettamente necessario per l'effettuazione delle relative operazioni contabili.
Delle risultanze viene data comunicazione al Comune.

ART. 6
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DEL COMUNE E FASE DI RENDICONTAZIONE COMUNALE

Il Fabbisogno comunale, definito ai sensi del precedente art. 5, entra nella disponibilità del Comune, il quale, provvede all'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari, nella misura effettivamente assegnabile determinata come segue, dandone comunicazione al richiedente ed all'avente diritto.
Il Comune, entro 30 giorni, dalla ricezione della comunicazione dell'esecuzione dell'opera corredata della relativa fattura debitamente quietanzata, accertata la regolare esecuzione dell'opera, l'ammissibilità della spesa sostenuta, la conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda, la residenza anagrafica del beneficiario nell'edificio o nell'unità immobiliare oggetto degli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche, ove non riscontri ulteriori irregolarità, provvede all'erogazione del contributo.
Qualora dalla fattura risulti che la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione della relativa tipologia di intervento è superiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista, il contributo viene mantenuto per l'importo ammesso.
Qualora dalla fattura risulti che la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione della relativa tipologia di intervento è inferiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista, ma è comunque superiore all'entità del contributo calcolato, il contributo viene mantenuto per l'importo ammesso. In questo secondo caso occorre tenere conto del possibile concorso di contributi erogati anche da altri soggetti pubblici: il contributo viene riconosciuto nella misura corrispondente alla differenza tra quanto effettivamente speso e quanto pagato da altri soggetti pubblici.
Il Comune procede a dichiarare la decadenza dal contributo del soggetto beneficiario nei seguenti casi:

a) accerta l'insussistenza, in sede di rendicontazione o a seguito di controllo, delle condizioni e dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo;
b) il soggetto diversamente abile non provvede ad acquisire entro il 30 giugno 2016 la residenza nell'edificio oggetto dell'intervento;
c) le fatture relative all'esecuzione dei lavori non vengono presentate entro il 30 giugno 2016.

Il Comune deve concludere la fase di rendicontazione del contributo entro il termine del 30 settembre 2016, compilando l'apposita scheda RENDICONTAZIONE nell'applicativo GEFO. Decorso tale termine, fatta salva l'insorgenza di circostanze esimenti per causa di forza maggiore o per fatti imprevisti ed imprevedibili, il Comune decade dall'assegnazione della relativa quota di fabbisogno erogata dalla Regione.

In caso di rinuncia o decadenza dei soggetti dal contributo loro spettante, o in caso di decadenza del Comune dall'assegnazione del fabbisogno l'importo relativo viene restituito dall'Amministrazione comunale competente alla Tesoreria regionale entro sessanta giorni dal verificarsi della condizione che ha determinato la rinuncia o la decadenza, trascorsi i quali sono dovuti gli interessi moratori.
A seguito della dichiarazione di decadenza vengono avviate nei confronti del Comune le procedure di recupero.

Il Comune può trattenere la quota del 50% a valere sulle minori risorse dovute a seguito di rendicontazione, qualora nella fase di ammissione della domanda abbia effettuato il sopralluogo ai fini di accertare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda, destinando tali risorse ad analoghi interventi di sua individuazione.
Gli importi derivanti da rinuncia o decadenza dei soggetti beneficiari, o da decadenza del Comune dal fabbisogno assegnato vengono destinati alla copertura di successive misure attuate ai sensi del comma 3bis dell'art. 34ter della l.r. n. 6/1989.

ART. 7
CONTROLLI

L'Amministrazione regionale effettua controlli sulle procedure di ammissione delle domande, con modalità che verranno definite con apposito successivo provvedimento.

ART. 8

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

I dati sensibili e personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

a) devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;

b) sono raccolti dai Comuni anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;

c) sono scambiati tra Comuni e Regione e possono essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.
Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

NOTE (costituenti parte integrante del presente avviso)

Nota 1: Cura, Tutela e Potestà parentale ai sensi dei Titoli IX e X del Libro I° del Codice civile.

Nota 2: Ossia Autocertificazione, che viene redatta ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nota 3: Nel certificato medico deve risultare esplicitamente l'handicap dell'avente diritto all'intervento, la/le patologie da cui tale handicap deriva e le obbiettive difficoltà di deambulazione e mobilità che derivano dalla menomazione accertata, in quanto necessari ad accertare la congruità dell'intervento richiesto con la patologia del soggetto cui è destinato l'intervento. Gli interventi richiesti devono pertanto essere conformi alle disposizioni tecniche contemplate nel decreto del Ministro dei Lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 e nell'Allegato alla legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6, con prevalenza di quanto disposto da quest'ultimo in caso di regolamentazione della medesima fattispecie.

Nota 4: Viene rilasciata dalla Commissione medica per l'accertamento degli stati di invalidità civile operante presso le Aziende per i servizi sanitari locali (ASL) o dalle altre Commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per invalidi di lavoro, guerra, civili e invalidi per cause di servizi, ed altro.

Nota 5: A titolo indicativo questa documentazione è richiedibile ai Comuni, all'I.N.P.S., ai Centri Autorizzati per l'Assistenza Fiscale (C.A.A.F.).

Nota 6: Questa documentazione può consistere in: Relazione tecnico-descrittiva; disegni se non già allegati alla DIA, SCIA, o alla dichiarazione/autorizzazione già presentata o rilasciata dal Comune e relativi a questi interventi; computo metrico estimativo in alternativa al preventivo di spesa.

Nota 7: Si richiamano in merito le disposizioni dell'art. 2 della legge 9 gennaio 1989 n. 13.

Si rammenta inoltre che l'assemblea condominiale può limitarsi a consentire alla persona disabile di installare, a sue spese, l'ascensore: in questo caso il contributo sarà a totale ed esclusivo beneficio del disabile; nel caso in cui l'assemblea invece voglia partecipare alla spesa, il contributo sarà ripartito fra tutti i condomini favorevoli e la domanda dovrà essere firmata dalla persona disabile e controfirmata dall'amministratore del condominio.

E' onere di chi ha interesse all'innovazione formulare richiesta scritta al condominio: da tale momento infatti decorrono i tre mesi oltre i quali, nell'ipotesi di mancata pronuncia in ordine alla richiesta di modifica, potrà essere esercitato il diritto di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge n. 13/1989, qui di seguito richiamato:

"Nel caso in cui il condominio rifiuti di assumere, o non assuma entro tre mesi dalla richiesta fatta per iscritto, le deliberazioni di cui al comma 1, i portatori di handicap, ovvero chi ne esercita la tutela o la potestà di cui al titolo IX del libro primo del codice civile, possono installare, a proprie spese, servoscala nonché strutture mobili e facilmente rimovibili e possono anche modificare l'ampiezza delle porte d'accesso, al fine di rendere più agevole l'accesso agli edifici, agli ascensori e alle rampe dei garages".

Nota 8: Sono tuttavia ammesse le fatture con data antecedente alla richiesta di contributo purché le stesse riguardino esclusivamente ed esplicitamente la progettazione.

Sono ammissibili a contributo gli importi sostenuti dal beneficiario a titolo di acconto sui lavori o sulle forniture solo se sostenuti dopo la presentazione della domanda di contributo.

Nota 9: In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere erogato agli eredi se i lavori di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche sono stati realizzati quando il beneficiario era ancora in vita e la documentazione comprovante la spesa è stata rilasciata prima del suo decesso.

Nota 10: in quanto rispondono ai requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità, di cui rispettivamente alle lettere G), H) e I) dell'art. 2 comma 1 del d.m. 14 giugno 1989 n. 236

Nota 11: interventi che rispondono al solo requisito dell'adattabilità di cui alla lettera I) dell'art. 2 comma 1 del d.m. 14 giugno 1989 n. 236. Non sono quindi ammessi:

a) gli interventi finalizzati al requisito della "Visitabilità" in quanto requisito già richiesto in sede di progettazione;

b) gli interventi edilizi nelle parti comuni in quanto viene già richiesto il requisito dell'accessibilità.

Nota 12: Esempio:

Motorizzazione tapparelle

- n. 4 motorizzazioni X 200,00 euro = 800,00 euro per una richiesta di contributo di 800,00 euro
- n. 8 motorizzazioni X 200,00 euro = 1.600,00 euro per una richiesta di contributo di 1.000,00 euro in quanto importo massimo erogabile

Nota 13: Esempio

- installazione servoscale: preventivo fornitura e posa di 1.800,00 euro, per una richiesta di contributo di 1.800,00 euro
- installazione servoscale: preventivo di fornitura e posa di 3.400,00 euro, per una richiesta di contributo di 2000,00 euro

Nota 14: ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 - Codice della Privacy - Il trattamento dei dati personali richiesto è diretto unicamente all'espletamento delle finalità attinenti l'esercizio delle funzioni che competono alla pubblica amministrazione per l'erogazione del contributo. Pertanto l'elenco relativo al fabbisogno, di cui sopra, deve essere reso pubblico in forma anonima.
Nel rispetto delle regole sulla trasparenza il Comune deve ottemperare agli obblighi contemplati agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati.

TABELLA 1

Interventi e contributi ammissibili su edifici realizzati prima dell'11 agosto 1989

Tipologie	Interventi finanziabili	Note	Contributo in euro comprensivo di IVA 4% e spese tecniche
porte interne/ infissi	Adeguamento con eventuale sostituzione della porta/infisso		200,00 euro per singola porta o infisso fino a un massimo di 1500,00 euro
Pavimenti	Adeguamento con materiali idonei		importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro
Tapparelle o persiane	Motorizzazione		200,00 euro per singola tapparella o persiana fino ad un massimo di 1000,00 euro
Arredi e cucine	Abbassamento di quota dei mobili in corrispondenza della zona lavello e del piano cottura in cucina		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro
Terminali degli impianti	Spostamento del terminale alla quota prevista		50,00 euro per ogni terminale fino ad un massimo di 1000,00 euro
Servizi igienici	Sostituzione sanitari (wc, bidet, lavandino, piatto doccia a raso pavimento o vasca da bagno con sportello, e relativa rubinetteria), maniglioni, eventuale adeguamento murario e relativa finitura con piastrelle, specchio orientabile		importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro (l'intero rifacimento del bagno); wc, bidet, lavandino: 100,00 euro **piatto doccia raso e box doccia: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro** vasca da bagno con sportello: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Maniglione: 100,00 euro **Rifacimento murario: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro** Pavimento bagno: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Specchio reclinabile: 100,00 euro
Balconi e terrazze	Solo l'adeguamento dei dislivelli e della pavimentazione con materiali idonei		importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro
Percorsi orizzontali interni (corridoi)	Allargamento con relativo adeguamento murario, installazione di corrimano		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro Solo corrimano: 200,00 euro importo una tantum
Porta esterna	Adeguamento murario ed eventuale sostituzione porta		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro
Scale	Adeguamento ai contenuti tecnici normativi	In relazione dell'intervento potrà rendersi necessaria la dichiarazione di un tecnico che attesti la non compromissione della struttura portante	importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro
Rampe	Adeguamento ai contenuti tecnici normativi		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro
Ascensore (1) Piattaforma elevatrice (1) Servoscala/ Montascale Carrozzelle elettriche (scoiattolo) (2)	Opere connesse all'installazione di ascensore ed altri meccanismi di sollevamento secondo i requisiti tecnici normativi	(1) Questo meccanismo, quando installato in edifici che si sviluppano fino a tre livelli fuori terra (un livello comprende anche piani porticati e unità immobiliari duplex), dovrà avere la relativa certificazione ed il finanziamento è condizionato ad una dichiarazione del progettista o del tecnico incaricato o del tecnico comunale, che dimostri l'impossibilità tecnica d'installare altri mezzi per il superamento delle barriere architettoniche **(2) La carrozzella elettrica (scoiattolo) è finanziabile qualora vi sia l'impossibilità tecnica d'installare altri mezzi per il superamento delle barriere architettoniche e nel caso in cui l'ASL dichiari, a mezzo di espressa attestazione di non poterla fornire**	Ascensore: importo preventivo fino a un massimo di 3000,00 euro Piattaforma elevatrice: importo preventivo fino a un massimo di 2500,00 euro Servoscala/Montascale: importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro Scoiattolo: importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro

Tipologie	Interventi finanziabili	Note	Contributo in euro comprensivo di IVA 4% e spese tecniche
Autorimesse	Automazione della porta		importo preventivo fino a un massimo di 1000,00 euro
Percorsi esterni di pertinenza dell'edificio	Adeguamento con l'utilizzo di materiali in conformità ai contenuti tecnici normativi		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro
Parcheggi di pertinenza dell'edificio	Adeguamento degli spazi carrabili, copertura solo se lo spazio del parcheggio è a norma		importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro
Altro	Automazione cancello e portone d'ingresso; accensione luci e apertura porte con sensore; videocitofono; soluzioni tecniche localizzative a favore di non vedenti e non udenti; binari di sollevamento solo se collocati nella stanza da bagno		Automazione cancello: importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro Automazione portone d'ingresso: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Accensione luci: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Apertura porte con sensore: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Videocitofono: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Soluzioni tecniche localizzative: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Binari di sollevamento nella stanza da bagno: importo preventivo fino a un massimo di 300,00 euro

TABELLA 2

Interventi e contributi ammissibili su edifici realizzati dopo l'11 agosto 1989

Tipologie	Interventi finanziabili	Note	Contributo in euro comprensivo di IVA 4% e spese tecniche
Tapparelle o persiane	Motorizzazione		200,00 euro per singola tapparella fino ad un massimo di 1000,00 euro
Servizi igienici	Solo: sostituzione sanitari (wc, bidet, lavandino, piatto doccia a raso pavimento o vasca da bagno con sportello, e relativa rubinetteria), maniglioni, eventuale adeguamento murario e pavimento e relativa finitura con piastrelle, specchio orientabile		wc, bidet, lavandino: 100,00 euro piatto doccia raso e box doccia: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Vasca da bagno con sportello: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Maniglione: 100,00 euro Rifacimento murario:importo fattura fino a un massimo di 500,00 euro Pavimento bagno: importo fattura fino a un massimo di 500,00 euro Specchio reclinabile: 100,00 euro
Ascensore (1) Piattaforma elevatrice (1) Servoscala/ Montascale	Opere connesse all'installazione dei meccanismi e secondo i requisiti tecnici normativi	(1) Questo meccanismo, quando installato in edifici che si sviluppano fino a tre livelli fuori terra (un livello comprende anche piani porticati e unità immobiliari duplex), dovrà avere la relativa certificazione ed il finanziamento è condizionato ad una dichiarazione del progettista o del tecnico incaricato o del tecnico comunale, che dimostri l'impossibilità tecnica d'installare altri mezzi per il superamento delle barriere architettoniche	Ascensore: importo preventivo fino a un massimo di 3000,00 euro Piattaforma elevatrice: importo preventivo fino a un massimo di 2500,00 euro Servoscala: importo preventivo fino a un massimo di 2000,00 euro
Autorimesse	Automazione della porta		importo preventivo fino a un massimo di 1000,00 euro
Altro	Automazione cancello e portone d'ingresso; Accensione luci e apertura porte con sensore; videocitofono; soluzioni tecniche localizzative a favore non vedenti e non udenti, quali dispositivi di segnalazione per favorire la loro mobilità; binari di sollevamento solo se collocati nella stanza da bagno		Automazione cancello: importo preventivo fino a un massimo di 1500,00 euro Automazione portone d'ingresso: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Accensione luci: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Apertura porte con sensore: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Videocitofono: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Soluzioni tecniche localizzative: importo preventivo fino a un massimo di 500,00 euro Binari di sollevamento nella stanza da bagno: importo preventivo fino a un massimo di 300,00 euro

ALLEGATO B

FAC-SIMILE DI DOMANDA
(IN MARCA DA BOLLO DI VALORE SECONDO LA LEGGE VIGENTE)

Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi dell'art. 34ter, comma 3bis, della legge 20 febbraio 1989 n. 6

AL COMUNE DI ..... PROV. .....

Il sottoscritto ..... nato a .....
il ..... abitante a ..... **(1),** C.F. ....., in qualità di:

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario
- ☐ altro **(2)** .....

dell'immobile, realizzato:

- ☐ prima dell'11 agosto 1989
- ☐ dopo l'11 agosto 1989

di proprietà di ..... sito in ..... cap. ....., via/piazza .....
n. civico ..... scala ..... piano ..... int. ..... tel. ..... e-mail .....,
in qualità di:

- ☐ portatore di handicap
- ☐ esercente la potestà o tutela su soggetto portatore di handicap

CHIEDE

il contributo previsto all'art. 3 dell'Avviso approvato con decreto n. ..... del ....., prevedendo una spesa complessiva di € ..... (I.V.A. e spese tecniche comprese) per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:
(indicare una o più tipologie definite nella Tabella di riferimento, riportata sempre all'art. 3 dell'Avviso **(3):**
.....
.....
.....
.....

DICHIARA che

avente diritto al contributo è il sig/ la sig.ra C.F..... in qualità di **(4):**

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario
- ☐ esercente la potestà o tutela nei confronti del portatore di handicap,
- ☐ avente a carico il soggetto portatore di handicap,
- ☐ amministratore del condominio .....
- ☐ rappresentante legale di ..... C.F./P. IVA .....

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

A) certificato in carta libera, debitamente sottoscritto da un medico, da cui risulti esplicitamente **(5):**
   1. l'handicap dell'avente diritto all'intervento,
   2. la/e patologia/e da cui tale handicap deriva,
   3. le obiettive difficoltà che ne derivano

B) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da Allegato C),

C) fotocopia del documento d'identità;

D) dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), attestante l'ISEE in corso di validità, con l'indicazione del Parametro della Scala di Equivalenza applicato (PSE) **(6);**

E) eventuale certificato attestante il grado di l'invalidità e la tipologia di invalidità patita, qualora si intenda avvalersi del relativo punteggio **(7);**

F) la seguente documentazione che individua precisamente ed esclusivamente le opere oggetto di richiesta del contributo:
- ❒ relazione descrittiva,
- ❒ disegni,
- ❒ computo e/o
- ❒ preventivo di spesa **(8);**

G) dichiarazione rilasciata dall'ASL che il dispositivo per il quale si richiede il contributo non è fornito dal Servizio Sanitario regionale, in caso di finanziamento di carrozzelle elettriche (scoiattolo), vasche da bagno con sportello;

H) copia del verbale dell'assemblea condominiale di autorizzazione all'esecuzione di innovazioni nelle parti comuni di edifici privati, in particolare ascensori e piattaforme elevatrici.

Da atto che

L'erogazione del contributo avverrà dopo l'esecuzione della/e opera/e e, pertanto,

Si impegna

a comunicare tempestivamente al Comune la conclusione del lavori con trasmissione della fattura/e debitamente quietanzata/e.

(Luogo) ..... il ..... IL RICHIEDENTE (firma)

.....

L'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO (firma) **(9)**
Per conferma ed adesione
.....

VISTO (firma) **(10)**
L'Amministratore del condominio/o condomini
.....

IL PROPRIETARIO (firma) **(11)**
.....

NOTE

(1) Si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente che dovrebbe coincidere con la residenza anagrafica.

(2) Barrare e specificare se si abita l'immobile con titolo diverso dalla proprietà o locazione.

(3) Esempio:
Adeguamento porte interne € .....
Adeguamento servizio igienico €.....

(4) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

(5) Il certificato medico dovrà evidenziare chiaramente i tre elementi indicati al punto A.

(6) contemplante l'ultima dichiarazione dei redditi del soggetto diversamente abile, ovvero chi l'abbia a carico. Questa documentazione è richiedibile ai Comuni, all'I.N.P.S. e ai Centri Autorizzati per l'Assistenza Fiscale (C.A.A.F.).

(7) Viene rilasciata dalla Commissione medica per l'accertamento degli stati di invalidità civile operante presso le Aziende per i servizi sanitari locali (ASL) o dalle altre Commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per invalidi di lavoro, guerra, civili e invalidi per cause di servizi, ed altro.

(8) Barrare la voce relativa alla documentazione allegata alla domanda. Questa documentazione può consistere in: Relazione descrittiva; disegni se non già allegati alla DIA o alla SCIA già presentata al Comune e relativi a questi interventi; computo metrico estimativo in alternativa al preventivo di spesa.
Il preventivo di spesa è obbligatorio.

(9) Se la spesa per eseguire l'intervento viene sostenuta da persona diversa dal disabile quale ad es. il tutore o i genitori) la domanda, deve essere sottoscritta oltre che dal disabile anche dalla (medesima per conferma del contenuto e per adesione ed è a questa che spetta il contributo.

(10) Nel caso in cui le opere riguardino parti comuni dell'edificio e/o le spese siano sostenute dal condominio, la domanda deve essere controfirmata dall'amministratore condominiale.

(11) Nel caso in cui il disabile sia affittuario la domanda deve essere controfirmata dal proprietario.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (prov.)....., il ..... residente a....., in Via ..... n. ..... domiciliato/a in ..... in via .....n. .....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che la domanda si riferisce all'immobile (1)
  - adibito a residenza del disabile,
  - per il quale il disabile ha fatto richiesta di trasferimento della propria residenza,

- che nell'immobile
  - realizzato prima dell'11 agosto 1989 (2),
  - realizzato dopo l'11 agosto 1989

- da lui/lei abitato, e
  - di proprietà privata di ..... (qualora trattasi di intervento su alloggio)
  - di proprietà di ..... (qualora trattasi di intervento su parti comuni)

  esistono le seguenti barriere architettoniche .....
  .....;
  che comportano al portatore di handicap le seguenti difficoltà .....
  .....

- che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare le seguenti opere conformi al d.m. 236/89 art. 8 e all'allegato alla l.r. n. 6/1989: .....
  .....,
- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione,
- che per la realizzazione di tale intervento è stato richiesto/non è stato richiesto altro contributo (3).....
  .....
- che precedentemente non ha beneficiato di altri contributi sullo stesso alloggio/immobile ai sensi della l. 13/89 per l'attuazione delle medesime opere.

(Luogo)..... il .....

IL DICHIARANTE

.....

(1) barrare la voce che interessa

(2) l'edificio è da intendersi realizzato (costruito o integralmente ristrutturato) prima dell'11 agosto 1989 qualora la relativa concessione edilizia sia stata rilasciata entro quella data.

(3) ad es. Inail, ecc. - in caso di contributo specificare tipo di contributo e relativo importo altro contributo)